



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 Reg. Del.

OGGETTO: Esame ed approvazione Regolamento Comunale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità.

L'anno duemilatredici, il giorno sette, del mese di marzo, alle ore 19,10 e seguenti, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio ed invitato come da avvisi scritti di data 1/3/2013, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, presieduto dall'Avv. Massimo Rattà, nei locali della Delegazione Comunale di Montepaone Lido, il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Froio Francesco	x	
2	Rattà Massimo Salvatore	x	
3	Malta Michele	x	
4	Macrì Giuseppe	x	
5	Sestito Roberto	x	
6	Galati Salvatore Francesco		x
7	Siciliano Felice	x	
8	Montillo Concetta	x	
9	Pirrò Rino	x	
10	Migliarese Mario	x	
11	Venuto Isabella	x	
12	Voci Giovanni	x	
13	Lucia Francesco	x	

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Scarpino.

Il Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 12 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco Froio relaziona verbalmente sull'argomento in oggetto.
Interviene il Consigliere Migliarese il quale esprime a nome del Gruppo di Minoranza il proprio voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE In seduta pubblica

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la suddetta Legge è entrata in vigore con decorrenza 28 novembre 2012;
- la Legge consegue al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
- la nuova Normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano di Prevenzione triennale, da approvare da parte dell'Organo di Indirizzo Politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- la Legge obbliga di procedere all'approvazione del Piano Triennale entro il 31 gennaio di ogni anno, pur prevedendo che, in sede di prima applicazione, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, intervenga un'Intesa in sede di Conferenza Unificata attraverso la quale vi siano modalità di azione univoche ed omogenee per tutte le Pubbliche Amministrazioni;
- la Normativa dispone attività di Formazione specifica del Personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;
- la Legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, sia in sede nazionale che in sede Locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche

Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli Dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;

- la Normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui Siti web;
- la Legge pone in capo al Segretario Generale, quale Organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto dalla normativa anticorruzione;

ATTESO che:

- è opportuno che Il Consiglio Comunale, quale Organo di Indirizzo Politico, approvi, quale Atto a contenuto normativo di dettaglio, il Regolamento Comunale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità, che attesti le regole del Comune di Montepaone da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del Sistema di garanzia della Legalità all'interno della Pubblica Amministrazione;
- è positivamente ed utilmente qualificante per l'Ente dichiarare, attraverso lo strumento regolamentare, la necessità di scelte politiche, riassunte nello stesso Regolamento, che agevolino l'applicazione del principio di Legalità;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento sull'Accesso agli Atti;
- il Parere di Regularità Tecnica del Titolare di Posizione Organizzativa il Settore Affari Generali, espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il Parere di Regularità Contabile del Titolare di Posizione Organizzativa il Settore Economico-Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n.267/2000;
- Su proposta del Segretario Comunale Generale

Con votazione unanime;

D E L I B E R A

Per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

- 1) Approvare il Regolamento Comunale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 2) Avviare, in tal modo, un sistema di garanzia della Legalità all'interno del Comune, dando atto che subito dopo l'approvazione del presente regolamento, su proposta del Segretario Comunale Generale-Autorità Locale Anticorruzione, la Giunta Municipale provvederà, entro il 30 marzo 2013, ad adottare il relativo piano anticorruzione per gli effetti della legge 06/11/2012 n. 190 da trasmettere successivamente a tutti gli organi competenti.
- 3) Formalizzare e confermare, pertanto, la nomina del Segretario Generale pro tempore quale Autorità Locale Anticorruzione già avvenuta con precedente atto della Giunta Municipale;

- 4) Dare ampia pubblicità al presente Regolamento, in considerazione dei profili di rilevanza economica e sociale particolarmente elevati;
- 5) Trasmettere il presente Regolamento:
- alla CIVIT, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - a S.E. il Prefetto di Catanzaro;
 - al Segretario Generale dell'Ente, a i Titolari di Posizione Organizzativa e a tutto il personale dipendente.
 - all' O.I.V.
- 6) – demandare al responsabile dell'area amministrativa l'incarico di far provvedere alla pubblicazione del regolamento di cui si è trattato sul sito Web del Comune all'apposita voce "Trasparenza" e "Regolamenti Comunali"

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Scarpino

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. Massimo Rattà

<p>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi decorrenti dal ____08/03/2013____al ____23/03/2013____</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO Dott. Giuseppe Scarpino</p> <p>IL RESP. DELL'ALBO Sig.ra Fabbio Rosaria</p>	<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva ____/____ il ____ , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.</p> <p>____/____ il ____ , ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO</p>
---	---